

Dal Vangelo secondo Luca, Lc 6,43-49

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo.

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico?

Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene.

Chi invece ascolta e non mette in pratica, è simile a un uomo che ha costruito una casa sulla terra, senza fondamenta. Il fiume la investì e subito crollò; e la distruzione di quella casa fu grande».

Riflessione

12-09-2020

Criteri

Oggi vi affido semplicemente una storia, leggete qui...

Un giorno il re chiamò il saggio di corte e gli pose questa domanda: "Senti saggio, dimmi un po', ma com'è veramente il mondo? È buono o cattivo? Aiutami a capire!". Il saggio gli disse: "Mio sire, dipende!". "Dipende da cosa?". "Glielo faccio vedere!".

Il saggio fece chiamare due dei suoi ministri. Al primo, che era conosciuto per la sua tirchieria, per la sua rigidità, per il suo narcisismo, disse: "Vai nel mio regno e portami qua tutti gli uomini veramente buoni che trovi". Al secondo, che era conosciuto per la sua bontà, per la sua magnanimità, per la sua generosità disse. "Vai nel mio regno e portami qua tutti gli uomini veramente cattivi che trovi".

Il re era curioso di chi e quanti uomini avrebbero portato. Dopo 6 mesi entrambi tornarono senza nessun uomo con loro. Il re non comprendeva. Il primo ministro disse: "Non c'è nessun uomo veramente buono nel suo regno". Il secondo ministro disse. "Non c'è nessun uomo veramente cattivo nel suo regno".

Allora il re disse: "Ma come... sono le stesse persone! Sono buone o cattive?". Al che intervenne il saggio: "Gliel'avevo detto re che dipende!".

E il re: "Sì ma dipende da cosa?". E il saggio: "Ognuno vede gli altri secondo ciò che ha nel suo cuore!".

A volte ci è difficile ammetterlo, ma guardiamoci intorno perché quello che succede attorno è lo specchio di ciò che siamo.

"Ogni albero si riconosce dal suo frutto..." dice Gesù. E se guardo la mia vita, quali frutti produce?

Buona giornata!

Nello